



“Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell’intercessione”.

(Don Alberione)

Alle 12:15 (ora locale) di oggi, 5 novembre, nell’infermeria della comunità di Roma, è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. AMPELIO LINO BIANCON

81 anni di età, 70 di vita paolina, 64 di professione religiosa

Fr. Ampelio è nato il 13 febbraio 1931 a Rio San Martino (Venezia) ed è entrato in Congregazione, ancora ragazzo giovanissimo, il 20 settembre 1942, in piena guerra, nella comunità di Alba. Dopo il noviziato a Roma (1947-1948), emette qui la prima professione il 16 settembre 1948 e, dopo aver completato la sua formazione, la professione perpetua l’8 settembre 1952.

La vita e gli impegni di fr. Ampelio si riassumono in poche tappe, tutte impregnate di apostolato operoso, che richiamano le parole del Primo Maestro sul «lavoro redentivo, lavoro di apostolato, lavoro faticoso» (*Abundantes divitiae*, 128): dapprima alla offset della comunità di Roma (1952-1958), in seguito alla rotocalco, all’offset e alla stereotipia di Alba (1958-1975); dopo una parentesi di sei mesi alla offset di Kinshasa nel 1977, lo troviamo di nuovo nel comprensorio di Roma, impegnato nei compiti di meccanico, elettricista e falegname (1977-2007). Dal 2007 faceva parte della comunità San Paolo di Roma.

Abile nei lavori manuali tecnici, con notevole capacità pratica, ha sempre prestato il suo servizio in modo esemplare, con piena dedizione; anche se il tratto umano sulle prime lo faceva apparire burbero, non lesinava il suo contributo per il buon andamento della comunità e l’aiuto che gli si chiedeva per le varie necessità della casa, finché le forze glielo hanno consentito. Una testimonianza fatta non di tante parole ma di silenzio, di raccoglimento, di lavoro tenace e caparbio.

Fr. Ampelio è deceduto nell’infermeria di Roma, dove si trovava da una settimana in seguito ai problemi causati da un’ulcera, che lo avevano portato a un blocco totale. La morte lo ha colto improvvisamente, mentre stava mangiando, aiutato da un confratello che lo assisteva.

E ora, mentre chiediamo al Padre celeste che gli conceda la visione «faccia a faccia» (1Cor 13,12), riunito alla Famiglia Paolina che è già in cielo, raccomandiamo alla sua intercessione le necessità della Congregazione e della Famiglia Paolina e, soprattutto, i Discepoli del Divin Maestro.

Roma, 5 novembre 2012

Don Vincenzo Vitale

I Superiori di Circostrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)

I funerali si svolgeranno martedì 6 novembre, alle ore 15, nella sottocriptà del santuario Regina degli Apostoli (Roma). La salma proseguirà quindi per la tumulazione nel cimitero di Prima Porta (Roma).